Schio

Il progetto

Uno studentato per universitari «Dieci posti letto al De Lellis»

• La proposta partita dall'Ulss 7 ha trovato entusiasti sia il Comune che la Fondazione Fabbricare Salute

RUBINA TOGNAZZI

L'ex ospedale De Lellis La foresteria nascerà nell'ala est, oggi chiusa R.T.

Uno studentato al De Lellis per gli oltre 300 allievi delle professioni sanitarie. È la proposta, ambiziosa, che parte da basi solide e da un'analisi attenta delle potenzialità del territorio. L'ipotesi di lavoro, ancora in fase di studio, prevede infatti la realizzazione di uno studentato in un'ala dell'edificio De Lellis finora inutilizzata, rimasta al grezzo fin dalla sua costruzione. L'area individuata, posta nell'ala est, potrebbe ospitare fino a 10 camere singole con bagno privato, oltre a spazi comuni condivisi come una cucina, una zona giorno e un'area studio. L'obiettivo è offrire una sistemazione accogliente e funzionale per quegli studenti che, provenendo da fuori città, decidono di frequentare a Schio il proprio percorso di formazione universitaria nelle professioni sanitarie.

Il progetto è stato suddiviso in due fasi. Il primo stralcio, con 4 camere e le prime aree comuni, comporterebbe un investimento di circa 350 mila euro, che l'Ulss 7 sarebbe pronta a finanziare grazie ai proventi di recenti alienazioni patrimoniali. Il secondo stralcio, invece, richiederà ulteriori 370 mila euro per completare lo studentato con altre 6 camere e spazi condivisi. I lavori potrebbero iniziare entro l'anno, una volta ottenuta l'autorizzazione della commissione regionale. Il direttore generale dell'Ulss 7 Carlo Bramezza sottolinea l'importanza strategica del progetto. «Il piano è stato oggetto di una valutazione avanzata del nostro ufficio tecnico, come di colloqui con l'amministrazione e altre realtà». Bramezza inquadra l'iniziativa in una strategia più ampia: «Una delle sfide del futuro per il sistema sanitario è la capacità di attrazione di risorse umane, medici e infermieri».

Il piano Per il primo stralcio serviranno 350 mila euro; i lavori pronti a iniziare entro l'anno

Il Comune di Schio ha accolto la proposta con entusiasmo, come conferma il sindaco Cristina Marigo: «Ci è stata presentata l'idea di una foresteria e ne siamo molto contenti. Stiamo ragionando su come renderla possibile, cercando fondi e coinvolgendo le categorie economiche». Pure il mondo del sostegno privato alla sanità pubblica ha risposto positivamente. Pietro Sottoriva, presidente della Fondazione Fabbricare Salute, attiva nell'aiuto all'ospedale di Santorso, ha commentato: «Bramezza ci ha parlato del progetto, e abbiamo subito dato disponibilità. La carenza di alloggi per medici e studenti è reale. L'iniziativa ci piace, e anche se non è ancora stato definito come potremo contribuire, sicuramente ci saremo. Parlare con chi arriva da fuori per lavorare qui ci ha confermato quanto un progetto di foresteria possa portare valore aggiunto».

Il progetto si inserisce in una visione di sistema, che intreccia formazione, sanità e sviluppo locale. È possibile sostenere i progetti della Fondazione Fabbricare salute anche attraverso il 5x1000, indicando il codice fiscale 94025940241.

San Vito

"Il caffè della mattina" aiuta gli anziani in difficoltà

• Il centro diurno ospita oggi 12 persone con disturbi neuro-cognitivi lievi grazie ad attività di stimolazione

BRUNO COGO

La sede del centro diurno B.C.

Un servizio per gli anziani in difficoltà. È "Il caffè della mattina", centro diurno rivolto a tutto l'Alto Vicentino dove gli over 65 sono almeno 18.600 mentre sarebbero 750 le persone con un declino cognitivo diagnosticato o in via di accertamento. A sostenerlo anche Banca veneta di credito cooperativo, come spiega l'associazione Rindola che gestisce il presidio socio-sanitario essenziale per tutta l'area, l'unico servizio sul territorio dedicato alla riabilitazione neuropsicologica di persone con disturbo neuro-cognitivo lieve.

«Il servizio attivato a San Vito di Leguzzano - spiega la dottoressa Arianna Ferrari, esperta di stimolazione cognitiva e presidente di Rindola – si distingue per la presa in carico della persona, con percorsi personalizzati di stimolazione cognitiva e fisica, in linea con le raccomandazioni nazionali sulle demenze e un fondamentale supporto psicologico alle famiglie. Al "caffè della mattina" vengono svolte attività di socializzazione, stimolazione cognitiva, attività psicomotoria, terapia occupazionale, consulenza per i familiari. È inoltre possibile effettuare un orientamento per la gestione della malattia, la verifica dei requisiti ai fini della legge 104, valutazioni neuropsicologiche, riabilitazione neuropsicologica e psicoterapia».

Il sostegno Ad aiutare il presidio anche la Bcc veneta che ha coperto alcune spese

Attualmente le persone che frequentano il centro diurno sono 12 ma la struttura ne può accogliere fino a 16. Le attività si svolgono nella sede del "Centro dell'amicizia Vita e Vito" dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12. Per rispondere alle richieste l'orario di apertura è stato prolungato e così, dopo aver pranzato, gli utenti si spostano al primo piano di Casa Capitanio fino alle 15.

«Una scelta che comporta maggiori oneri – interviene il vicesindaco Loredana Calgaro – soprattutto per quanto riguarda i pasti ed il personale i cui costi sono attualmente a carico delle famiglie. Dimostrando grande sensibilità e attenzione, la Bcc ha riconosciuto il valore del progetto concedendo un contributo triennale di 15 mila euro che sarà destinato a coprire i costi dei pasti, rendendo il servizio accessibile a molte famiglie. Grazie alla sinergia tra enti locali, istituti di credito e operatori del sociale – conclude - il progetto è diventato un modello di comunità solidale dove la fragilità trova ascolto, sostegno e dignità».

Maltempo

Danni alle auto Moduli in municipio

La Regione ha avviato un nuovo censimento per rilevare i danni subiti dai veicoli privati dopo il maltempo che ha interessato il territorio di Schio nel 2024, tra febbraio e marzo, dal 15 maggio al 4 giugno e dal 21 al 26 giugno. L'iniziativa riguarda soltanto i beni già riparati o sostituiti. La partecipazione, spiegano dal Municipio, non garantisce automaticamente un contributo, che comunque non supererà il 50%. Chi ha già presentato il modulo per il patrimonio immobiliare danneggiato a maggio-giugno non potrà inoltrare un'altra domanda. Per aderire bisogna essere residenti a Schio, aver già sostenuto le spese, dichiarare altri contributi pubblici o assicurativi incamerati. Sono esclusi i danni di natura estetica, che non compromettano la funzionalità. Il modulo disponibile in Comune è da inviare entro il 18 luglio. **R.T.**

Brevi

Malo
Mercato dell'antiquariato in piazza Zanini

Lunedì, torna, in piazza Zanini, la mostra mercato di antiquariato, collezionismo e vintage. Visitatori, curiosi e appassionati potranno trovare, sui banchi allestiti nel piazzale, oggetti antichi, pezzi di modernariato, fumetti, libri, stampe e molto altro. Un viaggio nel passato e nella memoria, tra prodotti d'altri tempi e testimonianze che riportano la mente al passato. L'evento, promosso dalla Pro Malo con il patrocinio del Comune, inizierà alle 9 per concludersi alle 18. **Ma.Ca.**

Schio
Santissima Trinità in festa da venerdì a lunedì

La sagra in via Boldù R.T.

La sagra di Santissima Trinità torna da venerdì a lunedì con tante novità, come la casetta dei dolci e quella dei sommelier. Non mancheranno lo stand gastronomico, tornei, giostre per tutte le età, la storica pesca di beneficenza, la Trinity run e la musica live. Si parte venerdì con la corsa e dj Pedro. Sabato spazio al "Vacca volley" e a Veneto radio. Domenica giocoleria con le Tiracche matte e concerto dei Terakrua. Lunedì passeggiata, tombola e karaoke. **R.T.**

Santorso
Al teatro del Centro giovanile la "Storia di tutte le storie"

Oggi alle 20.30 al teatro del Centro giovanile di Santorso è in programma uno spettacolo teatrale a cura di "Officina dei talenti", con i giovani attori dell'associazione "Settenotte", dal titolo "Storia di tutte le storie". Si tratta di un'esibizione emozionante, adatta a tutti, che insegue il filo di una storia all'interno della quale si svolge una ricerca e si possono trovare altri racconti di vite. Un adattamento della famosa opera teatrale di Gianni Rodari, scritta nel 1976, in collaborazione con un gruppo di artisti. **A.R.**

San Vito
Massimo Tomasoni e il suo romanzo in sala civica

L'autore (secondo da sin.) a Torino B.C.

Oggi alle 20 in sala civica l'autore sanvitese Massimo Tomasoni racconterà com'è nato il suo primo romanzo, intitolato "I custodi del cipresso", edito da "Il ciliegio", presentato alla 37esima edizione del Salone internazionale del libro di Torino. Trecentocinquantadue pagine ricche di eventi imprevisti e sorprendenti, in cui storia e fantasia si intrecciano. Introduzione di Stefano Tomasoni, giornalista e scrittore, ed accompagnamento musicale di Daniele Miglioranza. **B.C.**